

«Una fretta troppo sospetta sulla vendita della Gesam»

Le opposizioni non demordono e rilanciano



PREOCCUPATI La conferenza stampa congiunta di Angelini, Martinelli e Giorgi sull'intricata vicenda dell'azienda del gas

VENDITA di Gesam Spa, ora è davvero allarme rosso. A tal punto che le opposizioni presenti in Consiglio comunale, in una conferenza stampa congiunta, hanno manifestato la loro seria preoccupazione per l'accelerazione dell'operazione che porterebbe Gesam nella mani di Toscana Energia, controllata, attraverso i sindaci di un'ottantina di Comuni, dal Pd. Chiedono allo stesso Pd locale di intervenire per evitare di disperdere un patrimonio cittadino. Piero Angelini (Governare Lucca), Maria Laura Giorgi (5 Stelle), Marco Martinelli (Forza Italia-Alternativa Civica di Centrodestra) hanno deciso, per la prima volta, di parlare la solita lingua di fronte a quello che ritengono un vero e proprio pericolo per Lucca. I principali esponenti dell'opposizione contestano sia la direzione di marcia sia la fretta, giudicata sospetta, che l'amministrazione Tambellini e Lucca Holding, che detiene per il Comune la maggioranza di Gesam, hanno impresso alla vicenda in vi-

sta della gara del gas su base provinciale. Tra le tante opzioni possibili, il Comune sta scegliendo la peggiore per i consiglieri comunali di opposizione. «Gesam finirebbe a Toscana Energia per una cifra ridicola - ha attaccato la Giorgi -. Oltretutto la perizia per stabilire il valore è stata affidata con gara al ribasso, quando servirebbero requisiti di eccellenza per una decisione che per Lucca può valere 50 milioni di euro. Chiediamo una controperizia e un vero dibattito che veda protagonisti anche i lavoratori di Gesam, visto che le eccedenze di personale non saranno tutelate».

PER Piero Angelini la direzione assunta da Lucca Holding e dal Comune hanno una sola logica: quella politica. «Non esistono giustificazioni economiche o giuridiche - spiega - si vuole liquidare Gesam a vantaggio del Pd, un danno per la nostra comunità, un vantaggio per la loro parte politica. L'alternativa



SE SI sceglie di procedere a scissione asimmetrica di Gesam spa, ovvero lo scorporo di Gesam Spa da Gesam Gas&Luce, Toscana Energia potrà conferirvi risorse e ottenerne il controllo

ci sarebbe, ovvero una associazione temporanea di impresa, come stava provando la precedente amministrazione. E comunque stiano attenti: i profili di illegittimità dell'operazione che stanno portando avanti sono gravi: ho scritto ai vertici di Gesam invitandoli a chiarire bene i motivi della scissione asimmetrica che rischia di profilarsi come un abuso di ufficio». Duro anche Marco Martinelli, che sottolinea i giri di valzer che sulla questione avrebbero effettuato Comune e Lucca Holding nel giro di pochi mesi. «Siamo per la prima volta tutti insieme - aggiunge - perché stanno provando a minare una società modello delle partecipazioni comunali. Davvero tante le contraddizioni del sindaco e di Bortoli che nel giro di pochi mesi, era la primavera scorsa, assicuravano che la maggioranza di Gesam sarebbe rimasta al Comune e ora si muovono speditamente per cedere il comando a Toscana Energia».

Fabrizio Vincenti

